

AUTORE Langella Elviro
AFFILIAZIONE MIM: Ministero dell'Istruzione e del Merito

TITOLO

"Il mondo sottosopra di Rodrigo Alemán, tra i tesori della Cattedrale di Toledo.
Guglielmo da Baskerville sulle tracce delle immagini blasfeme di Rodrigo Alemán
condannato dal Tribunale del Sant'Uffizio".

Sintesi dell'intervento

Il progetto documentato sul sito web www.elvirolangella.com ha previsto la realizzazione di 2 mostre accompagnate dalla pubblicazione del libro omonimo in lingua italiana e spagnola:

1. l'una di carattere storico-artistico patrocinata dall'Istituto "CERVANTES" di Napoli, esposta alla Fondazione FOQUS Quartieri spagnoli, ora in Spagna al Municipio di Toledo, donata al Sindaco Carlos Velázquez Romo, col quale condividiamo un progetto di scambi culturali incentrato sul patrimonio culturale fra i nostri Paesi, nell'occasione della ricorrenza dell'VIII centenario della fondazione della Cattedrale toledana (1226 - 2026).

2. l'altra consiste nel fumetto articolato in 200 tavole, ispirata al romanzo di Umberto Eco *Il nome della rosa* sebbene diversamente ambientata nella Cattedrale di Toledo.

La mostra si avvale del contributo creativo dei giovani studenti napoletani impegnati in un'inedita rivisitazione del capolavoro letterario interpretato attraverso lo sguardo di una generazione ancora in età adolescenziale.

Nelle sue possibili declinazioni anche multimediali di immediato impatto comunicativo, il linguaggio del fumetto può contribuire efficacemente alla formazione nelle scuole, risultando congeniale ai modelli estetici delle nuove generazioni.

Nell'intento del nostro progetto, si è prescelta la scuola secondaria di primo grado, come destinataria (e sua volta promotrice di ulteriore diffusione) dei messaggi contenuti nel romanzo di Eco, in sintonia con l'offerta formativa del programma di "educazione sentimentale" attuato dall' I.C. "Miraglia - Sogliano", nella convinzione che proprio il tema del "romanzo di formazione" di Adso da Melk offra un validissimo approccio al libro di Eco, consigliabile alla platea di allievi in età adolescenziale.

La proposta di accostare gli allievi delle scuole medie all'opera di Umberto Eco, sia pure innegabilmente impegnativa, nasce dalla convinzione che il "romanzo di formazione" del giovane Adso costituisca il più saldo filo conduttore del racconto di innegabile ricaduta pedagogica. Proprio il tema apparentemente accessorio, dell'incontro con la ragazza occitana che scorre in filigrana, offre spunti per valorizzare l'importanza della sfera sentimentale nel percorso di crescita interiore del protagonista.

Già nelle intenzioni iniziali di Eco il titolo originario del romanzo, *Adso da Melk*, (divenuto poi *Il nome della rosa*), fa capire come il *leitmotiv* non si esaurisca affatto nell'intrigo investigativo, ma dà doveroso risalto al racconto retrospettivo della perdita dell'innocenza e del passaggio alla matura consapevolezza del novizio.

È sembrato opportuno privilegiare un approccio al tema sentimentale sicuramente decisivo nel percorso formativo del protagonista, sia pure costellato delle laceranti vicissitudini interiori che agitano in Adso fantasmi autopunitivi, per l'improvvida concessione all'ingannevole grazia della ragazza "fomite di peccato", che confligge col suo intelletto in spregio ai richiami alla *rectitudo* benedettina.

Tale percorso nel racconto del nostro fumetto corre parallelo ad altri altrettanto imprescindibili.

Come nel romanzo di Eco, Guglielmo vero mentore del giovane novizio, è chiamato a educarlo al contempo, a un approccio critico alla conoscenza: alla deduzione logica libera da indottrinamenti sostanzialmente fondati sul terrore del castigo divino, su paure millenaristiche, su pregiudizi, sulla demonizzazione del diverso e altre forme di intolleranza giustificata da pretestuoso fanatismo religioso.

Tra i compiti perseguiti dall'erudito maestro gioca un ruolo importante l'affinamento della sensibilità artistica. Così sarà Guglielmo a illuminare il novizio sugli edificanti messaggi delle opere di Rodrigo Alemán, rimaste incomprensibili ad Adso, e a tuttora finanche alla gran parte dei visitatori della straordinaria cattedrale di Toledo.

Proprio queste opere costituiranno la pista preferenziale dell'investigazione intrapresa dall'esperto Guglielmo, per tentare di scoprire i supposti indizi dell'eresia e della blasfemia imputati all'artista dal Tribunale del Sant'Uffizio, che non avrebbe tardato ad infliggergli l'impietosa condanna.

Sicuramente un'azione educativa rivolta alla sfera sentimentale non può essere avulsa da una parallela attenzione volta a coltivare una disposizione emotiva rivolta al Bello.

Tale sensibilizzazione può trovare un giusto incentivo nella promozione di attività creative e educative mirate anche alla conoscenza dell'inestimabile eredità culturale, che ci viene oltretutto dalla ricchissima storia del nostro territorio.

Per quanto impegnativa, l'individuazione di siti idonei all'ambientazione del nostro racconto a fumetti, costituisce in ogni caso, un'opportunità imperdibile perché consente la riappropriazione da parte dei giovani del prezioso patrimonio artistico-ambientale, per fortuna facilmente raggiungibile nel proprio territorio di appartenenza. Un territorio oltremodo generoso di inesauribili tesori, nonostante la nostra Scuola napoletana (Istituto "Miraglia") insista in una zona storica caratterizzata dall'endemica dicotomia comune ad altri "quartieri di frontiera" paradossalmente situati nel cuore della città, a pochi passi dalle vie dello shopping o dai principali monumenti, che rappresentano un confine invisibile tra la Napoli turistica e quella più autentica e difficile.

Tuttavia proprio l'individuazione di ambientazioni che stimolino la sensibilità dei giovani chiamati ad interpretare i protagonisti dell'esperienza "immersiva" proposta dal nostro progetto, può consentire un importante approccio alle straordinarie testimonianze che li circondano, non solo mediato dallo studio teorico nei banchi di scuola. La conoscenza acquista un inestimabile valore aggiunto nella fruizione diretta di siti storico-ambientali unici del nostro territorio, che è possibile attuare incoraggiando performance in grado di coinvolgere creativamente i nostri ragazzi.

§ I temi del fumetto

Il fumetto realizzato in seno al laboratorio creativo intrattenuto con gli allievi dell'Istituto "Miraglia", propone al pubblico in chiave di "gioco investigativo" sicuramente degno del fiuto e della sagacia di Guglielmo da Baskerville, una trama costellata di indizi utili a sciogliere l'enigma dell'opera più intrigante lasciata nel cuore della cattedrale dall'artista Rodrigo Alemán: le sculture del coro fatte oggetto dell'impietosa stroncatura degli inquisitori che gli valse la conseguente condanna dal Sant'Uffizio.

Una condanna che appare oggi ancora più incomprensibile perché in controtendenza con lo spirito dei tempi che in fondo, non ha impedito che la disinibita satira spesso provocatoria, di quelle drôlerie si diffondesse ampiamente sia nei marginalia dei preziosi codici miniati sia nell'arredo plastico dell'architettura religiosa.

La scelta di un medium popolare qual è il fumetto, che proponiamo in forma cartacea e audiovisiva, può favorire a mio avviso, un efficace approccio didattico alla visita guidata ai segreti del "mondo sottosopra" di Rodrigo Alemán custoditi nella Cattedrale. Non tanto per il linguaggio visivo indubbiamente idoneo al fine di interagire con le nuove generazioni, ma perché sperimenta una modalità agile e accessibile per illustrare attraverso l'immediatezza delle immagini, la ricchezza di codici espressivi del maestro fiammingo, purtroppo per il largo pubblico tuttora difficili da decifrare, al pari del ricco repertorio iconografico contemporaneo caro a Hieronymus Bosch o a Pieter Bruegel.

L'obiettivo è quello di conciliare il racconto di fantasia col gioco investigativo, affidando l'insolubile enigma alle abilità deduttive di un personaggio noto al largo pubblico quale riferimento emblematico del genere letterario del giallo.

Chi altri meglio dell'infallibile Guglielmo da Baskerville saprebbe condurre il gioco nel ruolo di vero investigatore nell'accezione moderna, e scovare dove mai si annidano i germi dell'eresia,

della blasfemia abilmente dissimulati dietro la bonaria schiettezza delle gustose vignette satiriche di Rodrigo Alemán? L'arguto Guglielmo, aduso a dipanare i più oscuri intrighi scientemente occultati nelle inespugnabili roccaforti sapienziali di un antico venerato monastero benedettino; a tener testa perfino a temibili inquisitori come Bernardo Gui.

§ Il laboratorio creativo coi giovani autori del fumetto

Abbiamo voluto documentare le modalità del progetto creativo del fumetto realizzato dai giovani autori della scuola "Miraglia" con un libro e un video pubblicati sul sito dedicato www.elvirolangella.com.

L'attuazione di un tale programma didattico comprende sostanzialmente 2 momenti imprescindibili:

1. la comprensione dei temi del romanzo differentemente contestualizzati nelle diverse trasposizioni: nell'adattamento teatrale al Teatro alla Scala (Francesco Filidei), nel cinema (Jean-Jacques Annaud), nel fumetto (Milo Manara), nella serie televisiva.

Le finalità del laboratorio didattico non si esauriscono nell'assimilazione passiva dell'indiscutibile portata culturale dell'opera da parte degli studenti. Li stimolano invece, a rielaborarli creativamente, nei codici a loro più familiari in linea con i media contemporanei, ma soprattutto ad aggiornare i contenuti del romanzo all'orizzonte di problematiche del nostro tempo in cui sentono coinvolta la loro sensibilità e riescono a rispecchiarsi.

2. Il laboratorio creativo oltre a fornire basilari nozioni tecniche sulla dinamica narrativa del fumetto, e a tratteggiare una soddisfacente panoramica del complesso mondo medievale evocato dal romanzo, prevede una fattiva progettazione preliminare: l'allestimento di performance per simulare l'azione dei personaggi, nonché la scelta delle location, sebbene il montaggio in computergrafica delle sequenze, consenta di ambientare virtualmente in gran parte, il nostro fumetto fotorealistico all'interno della Cattedrale di Toledo. A tal fine è stata acquisita una vasta galleria di foto ad alta risoluzione, soprattutto dei dettagli degli stalli del coro di Rodrigo Alemán, che torna indispensabile in quanto costituisce il vero oggetto della ricerca investigativa narrata dal nostro fumetto.

Ulteriore attenzione va alla trasposizione del fumetto cartaceo nella presentazione multimediale, che richiede necessariamente collaborazioni, soprattutto nell'uso di programmi di editing video.

A riguardo, va segnalata la collaborazione dell'I.C. "Ugo Foscolo" di Taormina, per la realizzazione del commento musicale.

§ Diffusione della mostra itinerante

L'Istituto Comprensivo "Miraglia-Sogliano" a Napoli opera in un contesto territoriale difficile, che pone impegnative sfide per far fronte a un programma di inclusione sociale e linguistica. La scuola si impegna in progetti educativi mirati per supportare gli studenti, inclusi percorsi di integrazione per minori in situazioni particolari.

I quartieri di "frontiera" nel cuore di Napoli sono zone storiche da sempre caratterizzate da una forte dicotomia: luoghi dove l'identità popolare, la storia antica e l'arte convivono con il degrado socio-economico, le incursioni della criminalità, le precarie condizioni di vita della comunità provata nella sua caparbia resilienza. Spesso situati a pochi passi dalle vie dello shopping o dai principali monumenti, rappresentano un confine invisibile tra le attrattive della Napoli turistica e quella più autentica e difficile.

Eppure al pari dei Quartieri Spagnoli, la Sanità, Forcella, proprio dal capitale umano pur confinato in queste realtà problematiche altamente a rischio, si attivano quotidianamente i più efficaci anticorpi reattivi al degrado del tessuto sociale attraverso una vivacità di proposte culturali fino a ieri assolutamente inimmaginabile.

L'esperienza del fumetto sviluppato dai ragazzi dell'Istituto Miraglia oggetto della Mostra donata alla Casa Consistorial, sede del Municipio di Toledo, si apre a tutte le scuole del territorio attraverso 3 mostre:

1. A Napoli presso la Galleria Portacarrese della Fondazione FOQUS Quartieri spagnoli patrocinata dall'Istituto "Cervantes" diretto dalla Prof. Ana Navarro;
2. presso la Biblioteca a porte aperte "Annalisa Durante" nel rione di Forcella;
3. in Sicilia a Taormina presso l'Istituto "Ugo Foscolo".



PAGINA WEB
DEDICATA AL PROGETTO

L'iniziativa è inserita nel progetto per la condivisione culturale del patrimonio artistico:
"2022~2025 : Napoli - Toledo - Firenze - Cartagena - Procida - Taormina - Giardini Naxos"

Progetto di scambi culturali tra Napoli e le città spagnole di Toledo e Cartagena, patrocinato dall'Istituto "CERVANTES" di Napoli e la Fondazione "FUNCARELE" di Cartagena, per l'insegnamento della lingua e della Cultura spagnole, d'intesa con i sindaci Carlos Velázquez Romo e Noelia Arroyo, rispettivamente di Toledo e di Cartagena.

Precedenti tappe del Progetto:

Il ciclo di presentazioni partito dalla città spagnola di Cartagena è articolato nelle seguenti tappe:

Cartagena (2023)	presso la Fondazione per l'insegnamento della Lingua e della Cultura spagnole - accreditato dall'Istituto "CERVANTES";
Firenze (2024)	presso la Biblioteca delle OBLATE, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura e presentata dal Dott. Roberto Ferrari, Direttore del Museo GALILEO di Firenze;
Napoli (2026)	Presso il Palazzo della Cultura (Palazzo Cavalcanti) - patrocinato dall'Istituto "CERVANTES" su approvazione del Sindaco Gaetano Manfredi;
Napoli (2024)	presso la Reale Pontificia Basilica di San Giacomo degli Spagnoli in collaborazione con gli allievi dell'Accademia delle BELLE ARTI;
Napoli (2023 e 2024)	presso la Fondazione FOQUS Quartieri Spagnoli, patrocinate entrambe dall'Istituto "Cervantes" in collaborazione con l'Accademia delle BELLE ARTI, l'Ass. "Annalisa Durante"; il Laboratorio "La Scarabattola" dei Fratelli Scutto;
Procida	"Capitale della Cultura 2022" presso la chiesa di San Tommaso d'Aquino;
Taormina (2022)	presso il Palazzo dei Duchi di Santo Stefano presentata dal Sindaco Mario Bognari e dall'assessore alla Cultura Francesca Gullotta.
Giardini Naxos (2022)	presso Biblioteca "Lorino Mangano" patrocinata dall'Assessorato alla Cultura.